

**PROSPETTO PROGETTI S.P. "DON BOSCO" - A.S. 2017/2018**

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSI ADERENTI</b>	<b>PERIODO</b>	<b>CARATTERISTICHE</b>	<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>
<b>Sport di classe (Progetto CONI-MIUR)</b>	1^A e B 2^A 3^A e B	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa;</li> <li>• gratuito;</li> <li>• con esperto esterno.</li> </ul>	– Mei Samantha
<b>Progetto danza</b>	4^A e B	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa;</li> <li>• gratuito;</li> <li>• con esperto esterno.</li> </ul>	– Tomei Daniela – Crestoni Paola
<b>Calcio a scuola in classe quinta</b>	5^A e B	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa;</li> <li>• gratuito;</li> <li>• con esperto esterno.</li> </ul>	– Urbani Patrizia – Di Michele Luisa
<b>Progetto COOP</b>	1^A e B 2^A 4^A e B	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa;</li> <li>• di collegamento scuola-territorio;</li> <li>• gratuito;</li> <li>• con esperto esterno.</li> </ul>	– Creta Stefania
<b>Laboratorio di propedeutica ed educazione musicale</b>	1^B 3^A e B 4^A e B	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa;</li> <li>• di collegamento scuola-territorio;</li> <li>• a pagamento a carico delle famiglie;</li> <li>• con esperto esterno.</li> </ul>	– Paternesi Loredana
<b>Piccoli artisti</b>	2^A 3^A e B	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa;</li> <li>• a pagamento a carico del FIS.</li> </ul>	– Di Michele Luisa
<b>Il presepe</b>	2^A	Primo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di</li> </ul>	– Galli Francesca

<b>dell'anno (progetto/concorso)</b>	3^A e B 4^A e B Intero plesso	quadri mestr e	potenziamento dell'offerta formativa; • di collegamento scuola- territorio; • gratuito.	
<b>Storie della storia del mondo</b>	4^A e B	Intero anno scolas tico	• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa; • a pagamento a carico del FIS.	– Filesì Melissa
<b>Filosofare come Socrate (metodo Brenifier)</b>	5^A e B	Intero anno scolas tico	• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa; • Gratuito.	– Girolami Roberta – Urbani Patrizia
<b>Strategica-mente (ambito logico- matematico; la matematica vedica)</b>	5^A e B	Intero anno scolas tico	• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa; • gratuito.	– Girolami Roberta – Urbani Patrizia
<b>Progetto continuità</b>	5^A e B	Intero anno scolas tico	• Progetto di potenziamento dell'offerta formativa; • gratuito.	– Girolami Roberta – Urbani Patrizia

## **Progetto "SPORT DI CLASSE" – CONI - MIUR**

### **Finalità**

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali
- Avviare ai principi educativi dello sport
- Promuovere stili di vita corretti e salutari
- Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale

### **Obiettivi**

1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare...)
2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
3. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.
4. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
5. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
6. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
7. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
8. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

### **Metodologia e Attività**

1. Esperienze motorie per sviluppare l'equilibrio, la coordinazione, la lateralità, la velocità, la resistenza.
2. Giochi individuali e di squadra.

### **Tempi**

Il progetto avrà inizio nel mese di novembre/dicembre 2017 e terminerà a giugno 2018.

### **Destinatari e risorse umane**

Classi coinvolte: 1<sup>A</sup> – 1<sup>B</sup> – 2<sup>A</sup> – 3<sup>A</sup> – 3<sup>B</sup>

Numero alunni: 93

Docenti: Creta Stefania – Mei Samantha – Bastianelli Maria Assunta – Paternesi Loredana – Galli Francesca

**Esperto esterno:** Tutor CONI – MIUR

**PROGETTO DI LABORATORIO CLASSI 5<sup>A</sup>-5<sup>B</sup> –PLESSO DON BOSCO”**  
**PER L’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE FISICA**  
**(CON LA PRESTAZIONE GRATUITA DI UN ESPERTO ESTERNO , IN**  
**COLLABORAZIONE CON L’ASSOCIAZIONE SPORTIVA “CALCIO “ DI CIVITA**  
**CASTELLANA”)**

**“GIOCO –SPORT-CALCIO” in classe quinta**

**PREMESSA**

Le insegnanti delle classi quinte del Plesso Don Bosco decidono di aderire al progetto gratuito offerto dall’associazione sportiva calcio di Civita Castellana (con la presenza di un esperto esterno inviato dalla stessa associazione) per potenziare ed accrescere lo sviluppo delle competenze previste dalla programmazione relativa all’insegnamento dell’educazione fisica. Poiché il gioco di squadra permette di educare al rispetto ,al fair play nei confronti degli altri, in un contesto di gioco, le attività proposte nel progetto risultano ideali per il percorso educativo pensato per gli alunni.

**DESTINATARI DEL PROGETTO**

Classe 5<sup>A</sup> sez. A (n° alunni 20)

Classe 5<sup>A</sup> sez. B (n° alunni 20)

**FINALITA’**

a-educare al rispetto delle regole;

b-educare alla collaborazione;

c-educare a giocare con l’uso della fantasia.

**OBIETTIVI**

- Sviluppare la capacità di rispettare le regole.
- Sviluppare la capacità di collaborazione per il raggiungimento di uno scopo comune.
- Sviluppare la capacità di interagire all’interno di un gruppo.
- Stabilire legami educativi con il territorio.

**METODOLOGIE**

Attività ludiche ispirate al gioco del calcio,considerato come un capiente contenitore interdisciplinare,come un “libro”dal quale far partire percorsi didattici ben orientati.

**RACCORDI INTERDISCIPLINARI**

Educazione alla cittadinanza: rispettare le regole di gruppo in situazioni di gioco.

**DESTINATARI DEL PROGETTO**

Alunni classe quinta sez. A n° 20

Alunni classe quinta sez. B n° 20

**PRODOTTO FINALE**

Si auspica la costituzione di gruppi classe coesi e solidali.

**STRUMENTI DI VERIFICA**

Attività di gioco ed esercizi fisici mirati al rispetto dell’altro e al fair play

**MODALITA' ORGANIZZATIVE**

Attività individuali, di piccolo gruppo e di squadra.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Ottobre 2017-giugno 2018

Classe quinta A: le lezioni si terranno il giovedì dalle h. 9,15 alle h. 10,15

Classe quinta B : le lezioni si terranno il martedì dalle h. 15,15 alle h. 16,15

**TOTALE ORE: 30 h per ognuno dei due gruppi classe**

## Progetto COOP

**Denominazione del progetto:** IL CONTRASTO ALLO SPRECO

### **Finalità**

Promuovere una competenza di cittadinanza attiva e responsabile.

### **Obiettivi**

Riflettere sulle buone pratiche e sulle corrette abitudini di consumo.

Studiare e leggere il consumo.

### **Obiettivi Trasversali**

Collaborare e partecipare.

Promuovere una "coscienza solidale".

### **Metodologie – Attività**

Incontri di uno o due ore con esperto Coop.

Animazione con possibile incontro al punto vendita piu' vicino.

### **Destinatari del progetto**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi:

1^A – 1^B con titolo " Il girotondo delle cose", tot. alunni 34

2^A con titolo " Il girotondo delle cose", tot.. alunni 18

4^A – 4^ B con titolo " Uso, riuso, riciclo, non spreco", tot. alunni 42

Totale alunni partecipanti : 94

S.P."D.Bosco"

### **Risorse umane**

Le docenti coinvolte sono:

classe 1^A Creta Stefania

classe 1^B Mei Samantha

classe 2^ A Bastianelli Maria Assunta

classe 4^A Crestoni Paola

classe 4^B Tomei Daniela

# Progetto di Musica

## **Denominazione del progetto:**

LABORATORIO di PROPEDEUTICA ed EDUCAZIONE MUSICALE con ESPERTO ESTERNO

## **Progetto finanziato con il contributo delle famiglie**

### **Finalità:**

Sviluppare e potenziare le capacità espressivo-comunicative e creative degli alunni mediante l'uso degli elementi di base del linguaggio musicale.

L'esperienza musicale verrà interpretata nel modo più ampio possibile riconducendone i vari aspetti al vissuto e alle conoscenze degli alunni (musica e ambiente, musica e comunicazione, musica e linguaggio, musica e altre forme di espressione, ecc.) per una globalizzazione del discorso e anche al fine di inserire l'attività nei percorsi didattici già programmati. L'uso di piccoli strumenti musicali melodico – ritmici comporterà inoltre un impegno sul piano del coordinamento psicomotorio (corrispondenza segno – suono – movimento) mentre l'attività del "fare musica" insieme, costituirà un momento importante per sollecitare la partecipazione e il processo di socializzazione.

### **Obiettivi:**

- Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Inventare e ideare brevi sequenze sonore e ritmiche.
- Utilizzare semplici strumenti a percussione per la ricerca e la verifica dei suoni, degli intervalli musicali, delle durate e delle cellule ritmiche.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Conoscere la grafia e la lettura musicale del pentagramma, delle note, delle pause, delle figurazioni ritmiche elementari usate in musica.
- Eseguire semplici esercizi di solfeggio.
- Eseguire semplici brani musicali con l'ausilio di strumenti melodici come la diatonica.

### **Metodologia e attività:**

Svolgimento di esercizi percettivi per la ricerca e la verifica dei suoni, degli intervalli musicali, delle durate e delle cellule ritmiche, con l'ausilio di uno strumento a tastiera ed eventualmente di strumenti a percussione.

Conoscenza e uso degli strumenti musicali melodico – ritmici a disposizione ed esplorazione delle varie possibilità ritmiche.

Apprendimento della grafia e della lettura musicale, del pentagramma, delle note, delle pause, delle figurazioni ritmiche elementari usate in musica.

Sviluppo della lettura musicale e del senso ritmico attraverso semplici esercizi di solfeggio.

Esecuzione di semplici brani musicali con l'ausilio di strumenti melodici semplici (dianonica...).

Sviluppo dell'orecchio attraverso l'ascolto musicale guidato e semplici esercizi di canto svolti adoperando semplici melodie popolari e non.

Utilizzo della musica d'insieme vocale e strumentale. Le melodie proposte verranno tratte sia dal repertorio di canti tradizionali e popolari, sia dal repertorio classico e moderno.

Invenzioni e ideazioni di brevi sequenze sonore ritmiche.

Creazione di "codici musicali" alternativi ed elaborazione di micro – partiture.

Sonorizzazioni di brevi racconti o fiabe, anche create dagli alunni, collaborando eventualmente alle attività di drammatizzazione programmate nella scuola.

#### **Valutazioni e Verifiche:**

Alla fine del corso, attraverso un piccolo saggio – spettacolo si valuteranno l'interesse, la partecipazione e le abilità acquisite sul piano tecnico ed espressivo.

#### **Tempi di attuazione:**

Frequenza di un'ora settimanale per una media di quattro incontri al mese con una eventuale intensificazione dell'attività per la preparazione del saggio finale.

#### **Destinatari e risorse umane:**

**Classi coinvolte:** 3<sup>A</sup> – 3<sup>B</sup> – 4<sup>A</sup> – 4<sup>B</sup> (totale alunni 83)

Le classi 1<sup>A</sup>, 1<sup>B</sup> si riservano di comunicare l'adesione a tale progetto dopo aver sentito il parere dei genitori durante l'assemblea che precederà l'elezione dei rappresentanti di classe (martedì 17 ottobre p.v.)

**Numero alunni:** il totale degli alunni che aderirà al progetto è da definire e dipenderà dalle adesioni delle singole classi.

**Docenti:** Paternesi Loredana, Galli Francesca, Tomei Daniela, Crestoni Paola, (Creta Stefania - Mei Samantha classi prime)

**Esperti esterni:** da nominare dopo il bando di gara



PROGETTO DI LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITA'

## PICCOLI ARTISTI

*L'Arte racchiude l'istanza visiva e il peso emotivo del momento.*

*Catturare le emozioni equivale all'acquisizione di un tempo.*



## "PICCOLI ARTISTI"

(Laboratorio Espressivo Arte e Manualità)

Per le Classi: 2ªA – 3ªA – 3ªB

Plesso "Don Bosco"

Per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" ha la sua sede centrale in via P.Togliatti di Civita Castellana (VT) e comprende i plessi; "Don Bosco", Sassacci e Corchiano con ordini di scuola che vanno dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado.

L'ambiente socio-culturale degli alunni presenti nell'intero complesso scolastico "Dante Alighieri" di Civita Castellana, è vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ai problemi dell'accoglienza, dell'inclusività, e dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio prodotto da nuclei familiari spesso accompagnati da un bagaglio culturale mediocre e svantaggiati perché provenienti da altre nazionalità. Si riscontra, perciò, la presenza di alunni con handicap medio-gravi e alunni con BES. La varietà della platea scolastica richiede per la scuola un impegno notevole volto al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento di un pieno successo formativo. Il progetto finalizzato anche all'inclusione degli alunni diversamente abili e con BES.

La necessità di comunicare con le immagini è antica quanto l'uomo, è nata prima del segno grafico della parola ed è, nello stesso tempo, espressione della creatività della mente umana e della capacità di stabilire un contatto con altri esseri umani. Con l'invenzione della scrittura l'uomo aveva compiuto un salto

di qualità sulla via del progresso, ma la necessità di comunicare sentimenti, desideri, emozioni, pensieri, sensazioni, attraverso le forme e i colori dell'immagine è restata sempre un'esigenza della sua creatività. Oggi l'immagine viene utilizzata per informare, convincere, imitare, comunicare, nonché per esprimere esperienze o per pura espressione estetica. Ecco, dunque, la necessità di un'educazione all'immagine che trova la sua collocazione nella scuola non solo come espressione grafica della capacità creativa del bambino, ma anche come abilità a differenziare e a leggere le immagini stesse con spirito critico.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

1. Sviluppare la capacità di osservazione, di espressione e di comunicazione;
2. Sviluppare la creatività e il senso critico;
3. Avvicinarsi al mondo dell'arte con intenti esplorativi e manipolativi;
4. Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità;
5. Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso di colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti;
6. Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione;
7. Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi;
8. Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali;
9. Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto;
10. Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri;
11. Sviluppare la fantasia e l'immaginazione;
12. Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

1. Saper disegnare linee diversamente orientate;
2. Acquisire gestualità precisa in relazione alla gestualità dello spazio;
3. Saper produrre disegni spontanei, di fantasia, di vissuti personali;
4. Capire che le raffigurazioni della realtà possono essere riprodotte con modelli e tecniche diverse;
5. Capire che ognuno di noi interpreta un'immagine secondo la propria Sensibilità e cultura;
6. Capire che un'immagine comunica un messaggio;
7. Apprendere la gestualità e le tecniche di base della pittura su Stoffa;
8. Saper ritagliare, incollare, colorare;
9. Saper modellare semplici oggetti con diverse paste (porcellana fredda, das...).

### **CONTENUTI E ATTIVITA'**

- Formazione di colori primari, secondari e complementari delle diverse tonalità e delle loro sfumature;
- Realizzazione di immagini con l'utilizzo alternativo di soli colori primari e solo secondari;
- Riconoscimento di linee, punti, luci, ombre, piani, colori di una Immagine;
- Identificazione e classificazione di colori predominanti;
- Riproduzione di opere di artisti conosciuti con varie tecniche;
- Uso di colore su stoffa;
- Realizzazione di semplici oggetti con:
  - La porcellana fredda;
  - La gomma crepla;

- La pasta modellabile;
- La sabbia colorata;
- Carta velina, cartoncini colorati, polistirolo e nastri.

#### **STRUMENTI METODOLOGICI E DIDATTICI**

Gli alunni potranno sviluppare la loro capacità comunicativo-espressiva entrando in contatto con una pluralità di stimoli e materiali che mirano a rompere la tendenza alla ripetitività.

Si offrirà, quindi loro, la possibilità di vedere, confrontare, sperimentare ed utilizzare una grande varietà di fonti iconografiche: copie di opere di artisti famosi, fotografie, disegni, pubblicità.....

#### **TEMPI E MODALITA' DI INTERVENTO:**

Il progetto verrà sviluppato in ogni classe per le ore destinate ad arte e immagini, per l'intero anno scolastico. Le attività si svolgeranno a piccoli gruppi che ruoteranno settimanalmente o con l'intero gruppo classe ma sempre con la presenza fissa dei bambini BES e saranno finalizzate all'allestimento di una mostra mercato collettiva da tenersi a fine anno il cui ricavato verrà destinato in beneficenza. Le date indicative per la mostra mercato finale saranno: martedì 22 e 29 e giovedì 24 maggio durante le ore del rientro pomeridiano (h 14,30/16.30).

**SPAZI** Laboratori-classi / Laboratorio di pittura.

**MATERIALI:** porcellana fredda, carta, polistirolo, utensili vari, malta, stecche, stampi, colori (tempere, acrilici, acquarelli, a cera, a olio, per la stoffa, per il vetro) scatole di carta di varie forme, cartoncini vari, pennelli di vari formati.

## Concorso "Presepe dell'anno"

### Finalità:

- Mantenere vive alcune tradizioni legate al Natale.
- Interagire con il territorio.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per incoraggiare la ricerca e la progettualità.
- Favorire lo sviluppo di un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente attraverso l'utilizzo di materiale di scarto.
- Ricercare fondi per l'acquisto di materiale per uso didattico (i partecipanti al concorso ricevono dal Comune un premio in denaro).

### Obiettivi:

- Conoscere i simboli del Natale, in particolare il presepe.
- Collaborare nella realizzazione di un progetto comune.
- Esplorare e scoprire il mondo che ci circonda attraverso la manipolazione di materiale di facile consumo.
- Scoprire modi diversi per riciclare materiale di scarto.

### Prodotto finale:

Realizzazione di una serie di presepi con l'utilizzo di materiale di scarto e/o di facile consumo.

I presepi verranno esposti secondo le modalità riportate nel bando del concorso che sarà pubblicato dal Comune nei prossimi mesi.

### Tempi di attuazione:

Si è in attesa della pubblicazione del bando del concorso da parte del Comune.

Periodo indicativo: mesi di dicembre e gennaio, corrispondenti al periodo di esposizione dei lavori.

### Classi coinvolte:

Salvo diverse disposizioni contenute nel bando del Comune parteciperanno al concorso le classi 2<sup>A</sup>; 3<sup>A</sup> e B; 4<sup>A</sup> e B. Sarà inoltre realizzato un presepe che rappresenterà tutto il plesso.

**Interventi esterni:** alcuni genitori contribuiranno alla realizzazione del lavoro a titolo gratuito.

## **PROGETTO DI STORIA E CITTADINANZA: "STORIE DELLA STORIA DEL MONDO"**

### **PREMESSA**

Il progetto si propone di avvicinare i bambini alla conoscenza della mitologia greca in particolare dell'Iliade e delle premesse alla guerra di Troia al fine di farli riflettere e rendere più consapevoli riguardo alle regole della vita sociale (cittadinanza attiva, leggi, legami interpersonali), riguardo ciò che cambia nel tempo (usi e costumi) e ciò che permane (istinti e desideri umani).

### **DESTINATARI**

Alunni classi 4°A - 4°B scuola primaria Don Bosco

### **FINALITÀ**

1. Avvicinare i bambini alla mitologia ed all'epica greca.
2. Conoscere distinguere e comprendere il valore della regola, della norma e della legge.
3. Riflettere sulle regole della vita sociale (famiglia, piccolo gruppo, grande gruppo/società).
4. Conoscere e comprendere il concetto di democrazia anche attraverso il confronto con le diverse forme di governo nel tempo.
5. Comprendere i valori dell'amicizia, del rispetto e della responsabilità.
6. Comprendere ciò che cambia con lo scorrere del tempo (leggi, credenze religiose, usi e costumi) e ciò che rimane immutato (bisogni primari, istinti, desideri e sentimenti).
7. Saper collaborare per uno scopo comune.
8. Saper ascoltare una storia.
9. Saper raccontare una storia.
10. Saper distinguere tra un racconto di realtà ed un racconto di finzione.

### **OBIETTIVI**

1. Conoscenza e riformulazione orale di narrazioni sull'epica e sulla mitologia greca (storie sulle vicende che gettano le premesse per la guerra di Troia, storie sull'Iliade).
2. Conoscenza di alcuni tipi di regole (nei giochi, in classe, nella grammatica della lingua italiana ed inglese).
3. Conoscenza di alcune leggi (della vita sociale; della strada; della scuola).
4. Conoscenza di alcune norme morali e sociali (mantenere la parola data, non tradire, non barare, non fare il guastafeste, rispettare gli altri).
5. Conoscenza del concetto di monarchia e di democrazia (potere legislativo ed ereditarietà).
6. Conoscenza dei legami familiari e della famiglia come nucleo fondante (rapporti tra genitori e figli e tra fratelli, consanguineità).
7. Conoscenza di alcuni valori riconosciuti socialmente quali l'astuzia, il coraggio, il senso di responsabilità, l'amicizia, l'amore.
8. Conoscenza del concetto di tempo storico: linea del tempo.
9. Conoscenza del concetto del tempo di una storia mitologica (consequenzialità, indicatori

temporali).

### **METODOLOGIA**

Attraverso una didattica attiva e legata all'ascolto, al racconto orale ed alla riflessione, i bambini cercheranno di comprendere la complessità dei rapporti e dei valori sociali.

Brainstorming.

Laboratorio teatrale.

### **RACCORDI INTERDISCIPLINARI**

STORIA: linea del tempo; consequenzialità eventi; Achei e civiltà del Mediterraneo orientale.

CITTADINANZA: cittadinanza attiva, regole, leggi, rapporti e valori sociali.

LINGUA ITALIANA: drammatizzazione di testi; il racconto; le regole grammaticali.

ARTE E IMMAGINE: disegni dei racconti letti in classe; analisi di statue e dipinti della mitologia greca, celebri nella storia dell'arte.

CORPO E MOVIMENTO: capacità espressiva del corpo; danze.

MUSICA: canto ed ascolto di brani musicali.

PRODOTTO FINALE: drammatizzazione dal titolo "**Così tutto iniziò**".

## "FILOSOFARE COME... SOCRATE"

### (Il metodo Socratico )

*" Alcibiade : - Per gli dei, Socrate, neppure io so più quel dico- Socrate :- Che ciò non ti inquieti troppo. Se ti fosse accaduto a cinquant'anni ti sarebbe stato difficile porvi rimedio iniziando a occuparti di te stesso; ma , al contrario, **sei esattamente nell'età in cui è necessario rendersene conto**" (Platone, Alcibiade 1, 127e)*

Classi quinte A-B "Plesso Don Bosco"

Classe quinta A "Plesso A. Ercolini"

Insegnanti : Roberta Girolami –Patrizia Urbani- Sofia Giacchino

### **PREMESSA**

Il laboratorio proposto per questo anno scolastico nasce dal desiderio di sviluppare lo spirito critico degli alunni; perché sebbene alcuni di loro dimostrino una certa facilità intellettuale per la riflessione filosofica (per cause legate ad un ambiente familiare favorevole a questo tipo di attività) per tanti di loro l'uso del pensiero critico e lo sviluppo della parola come strumenti di riflessione costituiscono pratiche strane e inusuali. Una discussione con bambini può diventare filosofica (secondo la tradizione socratica) quando, attraverso un dialogo, ha inizio un incessante processo di interrogazione, quando anche un'idea particolare o una semplice ipotesi diventano un momento effimero di un processo di riflessione. Poiché il " filosofare" consiste nel mettere alla prova l'individuo, il risveglio dello spirito critico rappresenta una trasformazione personale da iniziare quanto prima nella vita di ogni individuo.

### **FINALITA'**

- Avvicinare i bambini alla storia del pensiero.
- Stimolare i bambini alla riflessione sulle grandi domande e tematiche della vita: l'uguaglianza, il rispetto dei diritti umani, la libertà di scelta ...
- Migliorare le abilità matematiche e linguistiche.
- Divertirsi e comunicare sviluppando il pensiero critico.

### **OBIETTIVI**

Intervenire in una conversazione dimostrando pensiero critico

Mantenere l'attenzione attiva durante la lettura di un racconto.

Ascoltare e comprendere una storia.

Riflettere sull'importanza del dialogo e della cooperazione per risolvere problemi.

Comprendere l'utilità del proprio contributo nel lavoro di gruppo.  
Individuare in un racconto: i personaggi, il luogo, il tempo, le relazioni causali tra gli avvenimenti.  
Distinguere gli elementi fantastici e gli elementi reali di un racconto.  
Rispondere a domande sui personaggi e sui loro comportamenti.  
Cogliere spunti per riflettere sulle grandi tematiche della vita.  
Sviluppare competenza tecnica, semantica, sintattica.

## **METODOLOGIE**

-Applicazione del metodo Brenifier per incoraggiare i bambini a lavorare con le idee, insegnare a distinguere un'argomentazione retorica da una filosofica e mostrare che la condivisione è un momento importante del pensiero. Secondo l'ottica costruttivista, la conoscenza non è mai passiva ma è animata essenzialmente da riflessioni. Il sapere si forma attraverso la nostra conoscenza del mondo e si costruisce insieme agli altri; Brenifier ci ricorda che pensare non è mai un processo immediato, anzi richiede perseveranza e sviluppo del pensiero critico.

-Applicazione delle tre dimensioni del filosofare:

a- Pensare da sé (dimensione intellettuale)- (Proporre concetti e ipotesi. Strutturare, articolare e chiarificare le idee. Comprendere le idee degli altri e quelle di se stesso. Analizzare. Riformulare o modificare un'idea. Elaborare la relazione tra l'esempio e l'idea. Argomentare. Praticare l'interrogazione e l'obiezione. Iniziazione alla logica: relazione tra i concetti, la coerenza e la legittimità delle idee. Sviluppare il giudizio. Utilizzare e creare strumenti intellettuali: errore, menzogna, verità, assurdo, identità, contrari, categorie...Verificare la comprensione e il senso di un'idea)

b-Essere se stesso (dimensione esistenziale). -(Singolarizzare e universalizzare il pensiero. Esprimere e acquisire la propria identità personale attraverso le nostre scelte e i nostri giudizi. Essere consapevoli di se stessi, delle proprie idee e del proprio comportamento. Controllare le proprie reazioni emotive. Lavorare al proprio modo di essere e al proprio pensiero. Interrogarsi, scoprire e riconoscere l'errore e l'incoerenza di se stessi. Vedere, accettare, verbalizzare e lavorare sui propri limiti. Distanziarsi dal proprio modo di essere, dalle proprie idee e da se stessi.

-Pensare con gli altri (dimensione sociale)- (Ascoltare l'altro, dargli il suo spazio, rispettarlo e comprenderlo. Interessarsi al pensiero dell'altro: decentrarsi per mezzo della riformulazione, delle domande e del dialogo. Rischiare e integrarsi nel gruppo: permettere che gli altri ci mettano alla prova. Comprendere, accettare e applicare le regole del funzionamento. Discutere le regole del funzionamento. Responsabilizzarsi: modificazione dello "status" di alunno di fronte al maestro. Pensare con gli altri, invece di competere con essi)

## **RACCORDI INTERDISCIPLINARI**

Arte e immagine: rielaborare gli elementi di un racconto dal punto di vista creativo; esprimere emozioni e riflessioni anche attraverso il linguaggio iconico e pittorico.

Geografia: comprendere le caratteristiche geografiche di un territorio; individuare elementi fisici ed antropici.

Intercultura: conoscere culture diverse.

Storia: comprendere i rapporti di causalità; distinguere gli elementi fantastici e gli elementi reali di un racconto.



**DESTINATARI DEL PROGETTO**

Alunni classe quinta sez. A "Plesso Don Bosco" n°: 20

Alunni classe quinta sez. B "Plesso Don Bosco" n°: 20

Alunni classe quinta sez. A "Plesso A. Ercolini" n°: 20

**PRODOTTO FINALE**

Realizzazione di un cartellone di sintesi (il libro utilizzato per la realizzazione del laboratorio è

" Il libro dei grandi contrari filosofici"- Oscar Brenifier-

"Filosofare con i racconti"- Oscar Brenifier)

**STRUMENTI DI VERIFICA**

Osservazione del comportamento e degli atteggiamenti degli alunni durante le attività di dialogo e le conversazioni di gruppo.

**MODALITA' ORGANIZZATIVE**

Conversazioni di gruppo

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

## LABORATORIO DI MATEMATICA

### "STRATEGICA--MENTE"

#### **PREMESSA**

Le attività previste in questo laboratorio si focalizzano sulla sperimentazione e sul potenziamento di diverse strategie per favorire il calcolo mentale negli studenti. Si tratta di sviluppare abilità di calcolo ragionato (Gianfranco Arrigo) : un modo di calcolare consapevole che utilizza la scrittura in riga e vari schemi grafici di supporto che ne evidenziano l'aspetto concettuale. Lo scopo è quello di aiutare i bambini a comprendere che per risolvere un calcolo non esiste una sola e unica possibilità, ma più strade percorribili, che si avvalgono di diverse strategie risolutive; gli alunni scopriranno e applicheranno le proprietà delle quattro operazioni e alcune "indicazioni" della matematica vedica, comprenderanno il concetto di potenza e applicheranno la scomposizione polinomiale dei numeri per facilitare il calcolo, compiranno stime e arrotondamenti nel calcolo approssimato e utilizzeranno le parentesi per indicare la sequenza delle operazioni mentali da eseguire per risolvere una situazione problematica.

#### **FINALITA'**

- Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Stimare grandezze numeriche di vario genere e il risultato di operazioni.
- Potenziare diverse strategie per favorire il calcolo mentale.

#### **OBIETTIVI**

- 1) Eseguire le quattro operazioni con sicurezza ricorrendo al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.
- 2) Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, rispettando l'algoritmo delle parentesi e le convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- 3) Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- 4) Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- 5) Utilizzare le proprietà delle operazioni, per agevolare il calcolo mentale.

#### **METODOLOGIE**

La metodologia applicata per la realizzazione di questo progetto è strutturata secondo l'organizzazione laboratoriale. I saperi e i linguaggi della matematica diventano mezzi, strumenti non solo per acquisire, ma anche per verificare le competenze conseguite. E' una metodologia che attiva sostanziali modifiche e miglioramenti ai fini dei risultati di apprendimento degli studenti e costituisce un'occasione significativa per ridisegnare stili di insegnamento/apprendimento e ruoli, primo fra tutti quello dell'insegnante. Il docente non è più colui che somministra conoscenze e comunica alla classe informazioni e soluzioni in posizione asimmetrica, ma è colui che progetta e realizza percorsi molteplici e diversificati, predispone il materiale e organizza il lavoro: diventa il regista dell'azione educativo-didattica, è una risorsa, è l'esperto che monitora e controlla il processo in atto, che sostiene e modifica quando si rende necessario il suo intervento, che facilita l'interazione fra i diversi soggetti, che attiva e favorisce i processi di negoziazione rendendosi garante di tutta l'azione educativa. Il momento fondamentale di una didattica per competenze è quello della "ideazione e progettazione del laboratorio", all'interno del quale trovano la giusta attenzione e collocazione tutti gli elementi e le caratteristiche di questo laboratorio.

## **RACCORDI INTERDISCIPLINARI**

Italiano: favorire una precisa e significativa comunicazione, favorire la capacità di difendere la propria opinione ,di argomentare ,di validare.

Scienze,storia: favorire l'acquisizione critica di atteggiamenti osservativi, studiare la "storia" dei numeri .

## **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Alunni classe quinta sez. A "Plesso Don Bosco": n° 20

Alunni classe quinta sez. B "Plesso Don Bosco": n° 20

Alunni classe quinta sez. A "Plesso A. Ercolini" : n°20

## **PRODOTTO FINALE**

- Esecuzione del compito di realtà (prova di competenza) "Una spesa intelligente". La prova, strutturata su due unità di verifica sequenziali è progettata in momenti di riflessione e azioni individuali , di confronto nel piccolo gruppo e decisionali nel grande gruppo.

- Realizzazione di un gioco motorio di squadra nel quale gli alunni sono chiamati ad applicare le strategie apprese.

## **STRUMENTI DI VERIFICA**

Prove strutturate.

Prove semistrutturate.

Compito di realtà.

Grafici e tabelle.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE**

Lavori individuali, a coppie,di grande gruppo,di piccolo gruppo.

## **PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Novembre 2017-marzo 2018

## **PROGETTO: "Danzare a scuola"**

### **Progetto gratuito con esperto esterno.**

Docenti: Tomei Daniela - Crestoni Paola

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alla danza come supporto di altre discipline quali: Educazione fisica e Educazione musicale.

Nella danza si realizza una cooperazione delle nostre facoltà mentali, emotive e corporee che sono importanti per lo sviluppo della coordinazione, dell'armonia e della personalità.

#### **FINALITA'**

13. Procurare un senso di benessere e di sicurezza.
14. Favorire il rilassamento .
15. Sviluppare il senso del ritmo.
16. Favorire la geometria, vissuta con il corpo nello spazio reale.

#### **OBIETTIVI**

10. Consolidare i concetti relativi allo spazio.
11. Consolidare concetti relativi al tempo e alle strutture ritmiche.
12. Valutare l'ampiezza e la rapidità dei gesti e dei movimenti.
13. Ottimizzare il rapporto spazio/tempo nel compiere un determinato percorso.
14. Muoversi nello spazio tracciando linee prestabilite e figure geometriche, quali il quadrato, il cerchio, la croce, ecc.
15. Collocarsi in modo corretto rispetto agli oggetti e ai compagni.
16. Memorizzare le sequenze dei passi e delle figure che compongono le diverse coreografie.
17. Identificare la successione delle parti che compongono una coreografia.

#### **METODOLOGIA**

Attraverso l'attività motoria.

#### **RACCORDI INTERDISCIPLINARI**

MUSICA: sperimentare e differenziare i ritmi.

PRODOTTO FINALE: lezione aperta